



**DIOCESI DI
OPPIDO MAMERTINA-PALMI
SEMINARIO VESCOVILE**



LICEO GINNASIO "SAN PAOLO"

SCUOLA PARITARIA

Decreto U.S.R. CALABRIA Prot. n° 11474/2 del 11/09/2001

Codice Meccanografico: RCPC02500G

P. IVA 02115260800 - C. F. 91000110808

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: E06UCUD

Via Antonio Maria Curcio, 81 - 89014 Oppido Mamertina (RC)

Tel. 0966/85044 - Fax 0966/871330

e-mail: seminariooppido@libero.it - sanpaololiceo@gmail.com

PEC: liceoginnasiosanpaolo@pec.it

<http://www.liceoseminariooppido.it>



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO
USR CALABRIA**

**ESAMI DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 – 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N. 323
e successive modifiche e integrazioni, OM 54 del 26.03.2026.)

Classe 5^a Sez. A

INDICE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026	1
PREMESSA	2
Contesto territoriale e storia dell'Istituto	2
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
Formazione del consiglio di classe	3
La classe.....	3
Storia della classe.....	4
IL PERCORSO FORMATIVO	4
I contenuti	4
Metodi e strategie.....	5
Mezzi e strumenti.....	6
Spazi.....	6
Tempi	6
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	8
TRAGUARDI FORMATIVI.....	8
(obiettivi raggiunti in rapporto al PECUP)	8
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	10
Contenuti e conoscenze:.....	10
PIANI DI LAVORO DISCIPLINARI	12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	12
LINGUA E CULTURA LATINA	14
LINGUA E CULTURA GRECA	16
LINGUA E CULTURA INGLESE	18
STORIA DELL'ARTE	19
STORIA	23
FILOSOFIA	25
SCIENZE NATURALI.....	27
MATEMATICA	29
FISICA.....	30
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	32
RELIGIONE	33
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	34
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	34
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	36
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	37
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	38
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	41
ALLEGATI.....	45

PREMESSA

Il presente documento viene elaborato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.323 del 1998 (e successive modifiche e integrazioni) e dell' OM 54 del 26.03.2026. In base al DPR 323/98, il Documento del 15 Maggio «esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti», e altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame. Per ciascuna disciplina e per l'insegnamento trasversale di Educazione civica sono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento. Sono altresì allegati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i progetti e le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa. Prima della stesura del documento sono state consultate, per eventuali proposte e osservazione, la componente studentesca e quella dei genitori secondo quanto suggerito dall'OM.

Il documento, che tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719, è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

Contesto territoriale e storia dell'Istituto

Il Liceo Ginnasio San Paolo, fondato nel 1989 dal Vescovo Mons. Benigno Papa, di veneranda memoria, è scuola paritaria di ispirazione cattolica non confessionale annessa al Seminario Minore. Rappresenta per la cittadinanza un luogo significativo di formazione umana, sociale, culturale, improntata all'esperienza educativa classico-umanistica e, al tempo stesso, alle discipline di carattere scientifico e informatico.

Il Liceo si colloca in un ambito culturale molto interessante: la cultura popolare nelle sue tradizioni presenta tracce della cultura greco-bizantina, in particolare alcuni siti archeologici riconducono agli antichi monasteri basiliani.

Il contesto socio-economico in cui il Liceo opera è caratterizzato, per quel che concerne la quasi totalità dei paesi che costituiscono il suo bacino di utenza (Comuni di Oppido Mamertina con le frazioni di Messignadi, Piminoro, Castellace, Delianuova, S. Cristina d'Aspromonte, Varapodio, Molochio, Taurianova, San Ferdinando, Laureana di Borrello), da un tessuto produttivo di piccole imprese e dal terziario avanzato. Mancano imprese di più grandi dimensioni che possano costituire un'alternativa significativa alle attività agricole.

Il territorio, prevalentemente collinare, è ricco di suggestivi paesaggi di rara ed incontaminata bellezza e di straordinario valore ambientale, ma non è sufficientemente valorizzato.

I centri abitati, che vanno da paesi con poche centinaia di abitanti ad altri che superano le diecimila unità, sono tra loro collegati da una rete stradale poco efficiente e non sono serviti da mezzi pubblici con cadenza e frequenza tali da favorire una integrazione organica delle persone residenti, con conseguenti disagi anche per la popolazione scolastica.

Il territorio, pertanto, privo di infrastrutture e di un'organica politica di sviluppo, atta ad esaltare le vocazioni naturali coniugandole con alcuni interventi opportunamente mirati, è rimasto sempre ai margini dei processi di sviluppo economico dei circuiti culturali. Non bisogna dimenticare però che questa terra ha dato i natali a uomini illustri che si sono affermati in Italia e nel mondo nei campi più disparati dalla letteratura all'economia, dalla politica alla scienza, ma che, spesso, hanno dovuto realizzarsi ed hanno potuto estrinsecare tutte le loro potenzialità lontano dalla loro terra.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Formazione del consiglio di classe

Disciplina	Nominativo del docente
Italiano	Ascrizzi Grazia (Coordinatrice)
Latino	Ascrizzi Grazia
Greco	Ascrizzi Grazia
Inglese	Bruni Rosa Maria
Storia	Carnovale Pasquale
Filosofia	Carbone Clementina
Matematica	Pisano Alberto
Fisica	Pisano Alberto
Scienze naturali	Mammone Alessandro
Storia dell'arte	Barbaro Graziella
Scienze motorie e sportive	Bruzzese Davide
Religione	Attisano Rosario

La classe

N. complessivo di allievi frequentanti: 9
di cui
Maschi: 4
Femmine: 5

Storia della classe

La classe è arrivata alla conclusione del percorso scolastico con una composizione diversa rispetto a quella con cui ha iniziato nel 2021/22: negli anni alcuni alunni hanno cambiato scuola, un'alunna non è stata ammessa alla classe successiva. Nel corso del triennio la classe ha goduto di continuità didattica per gli insegnamenti di Greco, Latino, Storia dell'arte, Inglese e Filosofia, Scienze Motorie, Religione; ci sono state invece variazioni per gli insegnamenti di Italiano, Storia, Scienze Naturali, Matematica e Fisica.

IL PERCORSO FORMATIVO (alla data della stesura del documento)

La Quinta classe del Liceo Ginnasio San Paolo è composta da un numero di 9 alunni che si presentano, nel complesso, interessati, attenti sia dal punto di vista intellettuale che comportamentale e, pur rivelando ritmi di apprendimento differenziati in rapporto alle attitudini individuali di base e all'impegno nell'applicazione, si sono inseriti attivamente nel dialogo culturale ed educativo. Alcuni allievi provengono da paesi limitrofi a Oppido Mamertina e sono quindi sottoposti ai disagi del pendolarismo: questa difficoltà non ha tuttavia impedito agli alunni di frequentare le lezioni con regolarità e non si sono mai registrate assenze non sopportate da motivazioni pienamente giustificate.

La partecipazione degli alunni alla vita scolastica è stata attiva e il clima della classe sereno e familiare: nel corso del quinquennio gli allievi hanno intrecciato buoni rapporti interpersonali e sviluppato una costruttiva collaborazione con tutti i docenti, animata da un positivo interesse per le problematiche disciplinari.

I contenuti di ciascuna disciplina sono stati veicolati mediante ricezione (attraverso una lezione frontale condotta in modo partecipativo), ma anche mediante scoperta: attraverso ricerche individuali e di gruppo, il discente è venuto a contatto con le nuove unità di contenuto in modo attivo ed autonomo, acquisendo un abito mentale aperto e disponibile all'approfondimento e al confronto. Più precisamente si è fatto ricorso alla strategia che di volta in volta è apparsa più adatta a promuovere il processo di apprendimento degli alunni: lezione frontale/interattiva; lavori di gruppo/individuali; metodo induttivo/deduttivo, laboratori di traduzione; controllo e discussione sulle consegne svolte a casa; uso di strumenti audiovisivi; ricorso a schemi e/o mappe concettuali. Inoltre gli studenti sono stati indotti ad operare collegamenti multidisciplinari.

In definitiva, gli insegnanti si sono posti essenzialmente come animatori dell'attività didattica, stimolando una partecipazione attiva negli alunni e scegliendo di volta in volta, a seconda dell'opportunità didattica contingente, la metodologia più opportuna tra quelle sopra elencate; gli alunni sono stati informati sugli obiettivi da raggiungere per ogni singola unità di apprendimento, in modo che fossero essi stessi in grado di valutare i progressi compiuti. Ciascun docente ha adottato *in itinere* metodi e strategie di recupero, riallineamento e consolidamento di contenuti e competenze. Al recupero e al consolidamento è stata dedicata anche la settimana di pausa didattica che si è svolta per tutto l'Istituto subito dopo la fine del primo quadrimestre.

I contenuti

La programmazione didattico-educativa, che il Consiglio di Classe ha redatto nell'autunno, ha costituito un punto di riferimento, ma è stata considerata uno strumento flessibile, suscettibile di tagli e modifiche in ogni sua parte, allo scopo di rispondere nel modo più adeguato ai bisogni della classe. I docenti hanno sviluppato i contenuti propri di ogni disciplina, dettagliati nelle schede disciplinari inserite nel presente documento. Inoltre si è tenuto conto dei seguenti obiettivi comuni:

- contribuire, in conformità ai principi di ispirazione cristiana trasmessi dalla nostra scuola, al pieno

- ed armonico sviluppo della personalità degli allievi;
- insegnare loro a vivere, correttamente e serenamente, i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale;
- mirare alla formazione di persone capaci di creatività e di pensiero;
- promuovere lo sviluppo delle capacità intellettuali di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti proposti;
- favorire un processo d'integrazione tra la cultura della Scuola e quella dell'ambiente e del territorio;
- educare i giovani studenti alla legalità;
- elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle capacità;
- considerare la formazione dell'individuo in tutte le sue componenti: personali, sentimentali, etiche, spirituali e culturali;
- sviluppare la capacità dei giovani di socializzare, di rapportarsi con gli altri e di crescere, così, dal punto di vista affettivo, emotivo e relazionale.

Metodi e strategie

La programmazione è attuata tenendo presenti le esigenze e le caratteristiche del percorso formativo degli allievi, e dei diversi approcci e dei contributi offerti dalle varie discipline di insegnamento.

I contenuti svolti durante le lezioni frontali sono approfonditi attraverso un'attenzione ai processi di crescita, di maturazione, alle esigenze dei singoli allievi ai quali è offerta, attraverso il dialogo educativo in classe, la possibilità di confrontarsi, di paragonare le loro conoscenze con la realtà che incontrano per approfondire le conoscenze personali e discutere eventuali pregiudizi o luoghi comuni.

Per verificare il grado di apprendimento degli allievi, le loro capacità di analisi e sintesi sono considerati importanti il dialogo educativo in classe, l'interesse e la partecipazione durante l'approfondimento delle tematiche del corso.

L'insegnamento è condotto per problemi cercando di stimolare i ragazzi nella ricerca di un procedimento risolutivo e alla individuazione delle relazioni che sottostanno al problema. In classe viene svolto un nutrito numero di esercizi esemplificativi degli argomenti trattati.

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, si ricorre a lezioni frontali, interattive e multimediali, lavori di ricerca individuali, *brainstorming*, esecuzioni di esercizi, test di verifica del tipo a risposta aperta, strutturate e semi-strutturate, verifiche orali, discussione guidata su argomenti di interesse degli studenti, dopo acquisizione di informazioni.

Anche la lettura e traduzione dei testi antichi sono curate in particolare attraverso attività di laboratorio o esercitazioni finalizzate all'apprendimento e al consolidamento di procedure standard per la comprensione dei testi, basate sulla decodifica delle strutture logico sintattiche, ovvero sull'individuazione sicura degli elementi sintattici fondamentali per l'articolazione della frase.

Vengono svolte attività di recupero per colmare le lacune emerse dopo test e verifiche e anche in relazione alle carenze sul piano delle motivazioni, delle conoscenze e delle competenze.

Per quanto riguarda le verifiche, accanto alle tradizionali interrogazioni sono state selezionate le seguenti tipologie di verifica:

- Produzioni di testi.
- Prove scritte strutturate e semi-strutturate.
- Traduzioni.
- Dibattiti.
- Colloqui periodici.

In previsione degli Esami di Stato, la classe ha effettuato due simulazioni (una prima prova e una seconda prova).

Mezzi e strumenti

Strumento primario sono i libri di testo in adozione e di altri suggeriti in base all'opportunità didattica contingente, nonché di testi disponibili nella biblioteca dell'Istituto e di materiale multimediale quale filmati, riviste, appunti, mappe concettuali, dizionari, schede predisposte dai singoli docenti, dispense; materiale informatico, sussidi audiovisivi e digitali, computer e rete, lavagna, LIM, e qualsiasi altro strumento che fosse utile ed opportuno per la crescita globale dell'allievo/a e l'efficacia complessiva dell'azione didattica.

Nel corso del triennio il Consiglio di Classe ha stabilito inoltre le modalità di partecipazione degli alunni ad attività e progetti curriculari ed extracurriculari organizzate dalla scuola, come:

- Viaggio di istruzione in Grecia (Atene e Mykonos), Croazia (Spalato) e Italia (Venezia); in Italia (Livorno), Francia (Marsiglia) e Spagna (Palma de Mallorca e Valencia); in Spagna (Barcellona).
- Uscita didattica a Siracusa per assistere alla rappresentazione della tragedia *Medea*, *Ippolito* e *Antigone*.
- Visita guidata al Planetario e al Museo Archeologico di Reggio Calabria.
- Convegni ed altre attività (Incontro con la dott.ssa Rechichi sull'uomo Cyborg; Progetto "Racchette in classe"; Incontro "E se domani fossi tu?" in occasione della Giornata mondiale contro il bullismo, con il Dott. Roberto Placido di Palma Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria; Incontro sulla legalità con la Dott.ssa Concettiva Epifanio Presidente del Tribunale di Palmi).

Spazi

I luoghi dell'apprendimento sono stati:

- Aule fornite di LIM
- Aula Magna
- Aula multimediale
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di chimica e di fisica
- Biblioteca
- Cortile- campo di pallavolo

Tempi

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, l'anno scolastico ha avuto un'articolazione quadrimestrale ed è stata adottata l'organizzazione oraria della settimana corta, di conseguenza gli studenti si sono trovati ogni giorno con un'ora in più di lezione al mattino. Ogni lunedì ci sono state due ricreazioni di 10 minuti ciascuna, che non hanno avuto una ricaduta sulla qualità dell'attività svolta in classe. Il lavoro del secondo quadrimestre ha patito quest'anno di una rilevante diminuzione del tempo destinato alle attività didattiche ordinarie per le seguenti motivazioni: la pausa didattica di una settimana, durante la quale non era possibile introdurre nuovi argomenti; le prove INVALSI; i ponti e le festività. Tuttavia questo non ha determinato una significativa contrazione delle attività volte alla serena maturazione delle conoscenze e delle competenze.

Il quadro orario della classe è il seguente:

Materia	Ore
Lingua e Letteratura Italiana	4
Lingua e Cultura Latina	4
Lingua e Cultura Greca	3
Lingua e Cultura Inglese	3
Storia	3
Filosofia	3
Scienze naturali	2
Matematica	2
Fisica	2
Storia dell'Arte	2
Religione	1
Scienze Motorie	2
Totale	31

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove scritte e orali i singoli docenti si sono avvalsi dei criteri approvati secondo le indicazioni collegiali e dipartimentali, in sede di progettazione iniziale.

L'efficacia del percorso didattico e del processo di apprendimento degli alunni è stata accertata mediante verifiche *in itinere*, sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta. Si è trattato di prove scritte e/o orali, in numero proporzionato alle ore effettivamente svolte e come stabilito nei singoli dipartimenti.

La valutazione sommativa, sia intermedia sia finale degli alunni, tiene conto dei risultati delle prove (scritte e/o orali), ma anche degli eventuali progressi, rispetto al livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della metodologia di studio; sono stati utilizzati, tra i criteri utili alla valutazione, anche la puntualità nell'adempiere alle consegne, il comportamento tenuto in classe durante le attività organizzate dalla scuola, all'interno o all'esterno, nonché la frequenza, come da normativa vigente.

Nel definire i criteri per la corrispondenza tra i voti numerici e livelli di conoscenze, competenze e abilità acquisite dagli allievi, i docenti, secondo quanto concordato in sede di progettazione, hanno assegnato la soglia della sufficienza (sei/decimi) laddove fosse accertato il conseguimento degli obiettivi minimi per i quali si rimanda alle schede disciplinari.

Ci si è avvalsi degli strumenti di verifica e delle griglie di valutazione approvati in sede di progettazione e consultabili sul sito dell'Istituto. Nel caso delle prove scritte oggettive, la somma delle valutazioni numeriche assegnate a ciascun quesito ha determinato l'esito della prova. Strumenti di verifica sono stati colloqui orali, ricerche individuali e/o di gruppo, quotidiana partecipazione al dialogo educativo, interventi spontanei e/o guidati, prove scritte di varia tipologia (traduzione, tema, analisi del testo, riassunto, ecc.; prove oggettive) e prove pratiche; strumenti quindi diversificati secondo le specificità delle singole discipline.

TRAGUARDI FORMATIVI (obiettivi raggiunti in rapporto al PECUP)

In maniera diversificata e secondo la qualità della preparazione di base, dell'attenzione e dell'impegno nello studio, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più

avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Inoltre, essendo studenti di **Liceo Classico**, a conclusione del percorso di studio, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, avranno:

raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- la capacità di saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Docenti implicati: tutti

Contenuti e conoscenze:

- Diritti umani tra antichità e modernità.
- Vandalismo e restauro delle opere d'arte.
- Beni culturali: guerra e terrorismo.
- Patrimonio culturale: distruzione e spoliazione delle opere d'arte.
- The House of Lords.
- The House of Common.
- Diritti e doveri dei cittadini.
- Sport e Civiltà.
- Modellizzazione matematica della realtà.
- Agenda 2030, in particolare:
 - Obiettivo 3, Salute e Benessere.
 - Obiettivo 4, Istruzione di qualità.
 - Obiettivo 5, Parità di genere.
 - Obiettivo 10, Ridurre le disuguaglianze.
 - Obiettivo 13, Lotta al cambiamento climatico.
 - Obiettivo 15, Vita sulla terra.
 - Obiettivo 16, Pace, giustizia e istituzioni solide.

Tempi

Le attività si sono svolte durante tutto l'anno, per un numero complessivo di 35 ore.

Obiettivi

- Consapevolezza del rapporto col passato nel riconoscimento del valore dei diritti umani.
- Capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto nei confronti di ogni essere umano.
- Sviluppo della capacità di dialogo e di solidarietà.
- Saper cogliere la diversità come opportunità.

- Acquisire consapevolezza del fatto che processi di pace vera e duratura hanno origine nella persona.
- Saper lavorare in gruppo.
- Imparare a condividere e comprendere punti di vista anche diversi.
- Sensibilizzare al ripudio di ogni forma di violenza.
- Promuovere il rispetto dei diritti fondamentali della persona.
- Saper agire in modo efficace e responsabile, rispettando la salute e l'ambiente.
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Criteri di valutazione

Sono state valutate, attraverso prove di vario genere e con un unico voto, le conoscenze acquisite e le seguenti competenze: capacità di agire da cittadini responsabili e di sviluppare comportamenti attivi; capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; capacità di gestire gli strumenti dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerche e per comunicare; conoscenza critica dei contenuti proposti nei moduli e capacità di utilizzare le informazioni, i metodi e gli strumenti acquisiti.

PIANI DI LAVORO DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
Il Romanticismo	Giacomo Leopardi	Conoscere le principali figure retoriche e le strutture metriche.
Risorgimento - L'età postunitaria	<p>Quadro storico, sociale e culturale.</p> <p>Francesco De Sanctis e la <i>Storia della letteratura italiana</i>.</p> <p>Romanzo storico: Ippolito Nievo</p> <p>Melodramma e spirito nazionale (G.Verdi – <i>Và, pensiero</i>)</p> <p>La Scapigliatura</p> <p>Giosuè Carducci</p> <p>La narrativa: Collodi e De Amicis</p>	
Il Positivismo	<p>Contesto</p> <p>I generi letterari: il romanzo</p>	Conoscere il quadro storico, sociale e culturale degli autori e delle opere che verranno esaminati. Saper elaborare testi scritti di differente tipologia.
Il Verismo	<p>Realismo in Europa</p> <p>Nascita e sviluppo</p> <p>Giovanni Verga</p>	
Tra Verismo e Decadentismo	Grazia Deledda (Cenni)	Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana.
Il Decadentismo Il Simbolismo	<p>Contesto storico e culturale tra '800 e '900</p> <p>Charles Baudelaire (visione del mondo)</p> <p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>Giovanni Pascoli</p>	
Il Primo Novecento	<p>Contesto storico e culturale</p> <p>L'età delle Avanguardie</p> <p><i>La Critica</i> di Croce e le riviste italiane di inizio secolo</p> <p>Il Futurismo: caratteri generali, tematiche e scelte stilistiche.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti</p> <p>I Crepuscolari: caratteri generali, tematiche e scelte stilistiche.</p> <p>Psicoanalisi e letteratura: il romanzo</p> <p>Franz Kafka (cenni)</p> <p>Italo Svevo</p> <p>Luigi Pirandello</p>	<p>Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana.</p> <p>Saper condurre una lettura diretta del testo dalla comprensione dello stesso, alla sua analisi, sintesi e interpretazione. Saper riconoscere nei testi</p>

Il Secondo Novecento	Quadro storico e culturale Eugenio Montale Giuseppe Ungaretti	elementi che comprovano linee fondamentali di interpretazione storico- letteraria.
Divina Commedia	Lettura, parafrasi, analisi e commento di una scelta antologica significativa dei canti del <i>Paradiso</i> .	

Percorsi testuali

Manuale in adozione:

C. BOLOGNA – P. ROCCHI – G. ROSSI, *Letteratura visione del mondo. Dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento*, vol. 3A, Loescher.

C. BOLOGNA – P. ROCCHI – G. ROSSI, *Letteratura visione del mondo. Dal Novecento ai giorni nostri*, vol. 3B, Loescher.

Letture:

Giacomo Leopardi, *Canti: Il passero solitario* (XI); *L'infinito* (XII); *A Silvia* (XXI); *Il sabato del villaggio* (XXV); *A se stesso* (XXVIII); *La ginestra, o fiore del deserto*, vv. 111-157 e 297-317 (XXXIV).

Giosue Carducci: *Rime nuove: Pianto antico* (III, XLII); *San Martino* (III, LVIII).

Giovanni Verga: *Vita dei Campi: L'«ideale dell'ostrica»*, tratto dalla novella *Fantasticherie*; *Rosso Malpelo. Novelle Rusticane: La roba. I Malavoglia: Prefazione. Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo* (p. IV, cap. V)

Charles Baudelaire: *Lo Spleen di Parigi* (XLVI); *I Paradisi artificiali, Il poema dell'hascisc* (V).

Gabriele D'Annunzio: *Il ritratto di Andrea Sperelli*, tratto da *Il piacere*, Libro I, capitolo II. *Il cieco veggente*, da *Notturmo, Prima Offerta. Alcyone: La pioggia nel pineto*.

Giovanni Pascoli: *Lo sguardo innocente del poeta*, tratto da *Il fanciullino* (I, III, IV, XX). *Myricae: X Agosto*.

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto del Futurismo* e *Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento di Adrianopoli* da *Zang Tumb Tumb*.

Italo Svevo: *La coscienza di Zeno: Prefazione e Preambolo*.

Luigi Pirandello: *Il fu Mattia Pascal: La «lanterninosofia»* (cap. XIII).

Eugenio Montale: *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.

Giuseppe Ungaretti: *L'allegria: Soldati; Veglia; Mattina*.

Divina Commedia

Paradiso

- I
- III (personaggi di Piccarda Donati e Costanza d'Altavilla)
- VI, vv 1-33
- XI, vv 1-87
- XXV, vv 1-12
- XXVII, vv 1-66
- XXX, vv 124-148

LINGUA E CULTURA LATINA

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
L'età giulio-claudia	Curzio Rufo Fedro Seneca Petronio Lucano Persio	Saper inquadrare le epoche dal punto di vista storico-culturale e letterario, individuandone gli aspetti più significativi.
L'età dei Flavi	Stazio Valerio Flacco Silio Italico Plinio il Vecchio Quintiliano Marziale	Seguire, nelle linee essenziali, i percorsi diacronici dei generi letterari, effettuando collegamenti e confronti.
L'età degli Antonini fino al tardoantico	Giovenale Svetonio Plinio il Giovane Tacito Apuleio	Conoscere gli autori e le problematiche ad essi inerenti, individuando corrispondenze ed antinomie tra di essi.
La letteratura cristiana	La letteratura cristiana delle origini L'apologetica Tertulliano (cenni)	Saper leggere e decodificare i testi a livello lessicale, stilistico, morfo-sintattico e tematico.
L'impero cristiano e la Patristica	Ambrogio (cenni) Gerolamo (cenni) Agostino	

Percorsi testuali

Manuale in adozione:

M. MORTARINO – M. REALI – G. TURAZZA, *Primordia rerum. Dalla prima età imperiale al tardoantico*, vol. 3, Loescher.

Letture:

Seneca: *De clementia*, 1,10;11,1-3. *Epistulae*, 96; 47, 5-9;11-13; 90,7-15;24-27. *De tranquillitate animi* 2,7-15. *Naturales quaestiones* 8,30,5.

Petronio: *Satyricon*, 31,3-11;32-33; 111-112.

Lucano: *Bellum civile*, 2,372-391.

Plinio il Vecchio: *Naturalis historia*, 7,1-5; 36, 71-73.

Quintiliano: *Institutio oratoria*, 1,2,3-4; 18-20; 1,3,8-16. 2,2,1-8; 10,1,105-112; 10,1,125-131.

Plinio il Giovane: *Epistulae*, 10,96-97.

Tacito: *Annales*, 14,7-10 *passim*; 15, 62-64; 15,38-39; 15,44.

Apuleio: *Metamorfosi* 4,28-33; 5,22-23.

Agostino: *Confessiones* 1,1,1-2; 3,4,7-8; 8,12,28-30. *De civitate Dei*, 1,1.

Classico (analisi e traduzione):

Seneca: *Epistulae*, 1; 47,1-4. *De brevitae vitae* 1

Quintiliano: *Institutio oratoria*, 1,2,1-2;5;21-22.

Tacito: *Germania* 18-19. *Annales* 1,1.

Agostino: *Confessiones* 10, 27, 38.

LINGUA E CULTURA GRECA

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
L'età ellenistica	Quadro storico-culturale dell'età ellenistica	Saper inquadrare le epoche dal punto di vista storico-culturale e letterario, individuandone gli aspetti più significativi.
Il teatro di IV secolo	Dalla Commedia di Mezzo alla Commedia Nuova Menandro	
La letteratura erudita	Ecdotica e filologia Esegesi ed erudizione La filologia ad Alessandria: Aristofane di Bisanzio e Aristarco di Samotracia La nuova poetica alessandrina, fra tradizione e innovazione:	
L'elegia e l'epigramma	L'elegia in età ellenistica La nascita e lo sviluppo del genere epigrammatico Le "scuole" epigrammatiche: Leonida di Taranto; Asclepiade di Samo. Le antologie epigrammatiche: l' <i>Antologia Palatina</i> ; Massimo Planude e l' <i>Antologia Planudea</i> .	Seguire, nelle linee essenziali, i percorsi diacronici dei generi letterari, con collegamenti e confronti.
La poesia ellenistica	Callimaco Teocrito e il <i>corpus</i> bucolico Apollonio Rodio e la nuova epica	Conoscere gli autori e le problematiche ad essi inerenti.
L'oratoria e la retorica di età ellenistica	Dall'oratoria classica all'oratoria ellenistica Centri di cultura e scuole di retorica Il trattato <i>Sullo stile</i> dello Pseudo-Demetrio	
La prosa ellenistica	La storiografia ellenistica Polibio	
L'età imperiale	Quadro storico-culturale dell'età imperiale	
L'oratoria e la retorica di età imperiale	Quadro generale Il trattato <i>Del sublime</i>	Saper leggere i testi a livello lessicale, stilistico, tematico e morfo-sintattico.
La biografia	Plutarco	
La storiografia di età imperiale	Caratteri generali della storiografia di età imperiale	
La seconda sofistica	Luciano	
La letteratura narrativa	La novella: Aristide di Mileto e le <i>Storie Milesie</i> . Il romanzo	

Percorsi testuali

Manuale in adozione:

Porro-Lapini-Beveggi, ΛΟΓΟΣ ΔΥΝΑΣΤΗΣ- Da Platone all'età tardoantica, Loescher.

Lecture:

Callimaco: *Aitia*, 1, fr. 1 M., vv. 1-40 (Prologo contro i Telchini); IV, fr. 213 M. (La chioma di Berenice); *Inni: Per i lavacri di Pallade*; *Epigrammi XXVIII* (Vanto di originalità).

Teocrito: *Idilli*, II (L'incantamento); XIII (Ila); VII (Le *Talisie*); XVIII (Epitalamio di Elena); XXIV (Eracle bambino).

Apollonio Rodio: *Argonautiche*, I vv. 1-22; 1221-1283 (Il rapimento di Ila); III vv. 744-824.

Polibio: *Storie*, I 1-4; I 35; III 31; VI 11, 11-13; 18,1-8 (La costituzione romana).

Plutarco: *Vita di Alessandro* 1; *Confronto tra Teseo e Romolo* 3; *Vita di Cesare* 66.

Luciano: *Dialoghi dei morti*, 5; *Dialoghi degli dei*, 8; *Come si deve scrivere la storia* 39-42; *Storia vera* II, 35-36.

Basilio di Cesarea: *Discorso ai giovani* IV.

Classico (analisi e traduzione):

Euripide: *Medea*, vv. 1-48; 214-270. In traduzione vv. 96-212; 271-409.

Lisia: *Per l'uccisione di Eratostene*, 1-26. In traduzione 27-50.

LINGUA E CULTURA INGLESE

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
<p>THE VICTORIAN AGE</p> <p>LITERARY CONTEST</p>	<p>THE VICTORIAN AGE: Historical background Political parties, Reforms, Laissez faire and Victorian compromise The American civil war, causes of the war.</p> <p>Victorian Fiction: the novel Charles Dickens: life and works David Copperfield the plot Thomas Hardy: life and works, Tess of the d'Urbervilles the plot Robert Louis Stevenson: life and works, The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde the plot.</p>	
<p>THE MODERN AGE</p> <p>LITERARY CONTEST</p> <p>MODERN-FICTION / NOVEL</p>	<p>Historical background The decline of British Power The foundations of the Welfare State The first world war the causes and its end The second world war: causes and its end</p> <p>Modernism and its influences Symbolism and Imagism and free verse Modern Poetry Thomas Stearns Eliot: life and works, The Waste Land The burial of the dead and Death by water, Critical notes Wystan Hugh Auden: life and work, Funeral blues critical notes.</p> <p>James Joyce: life and works, Dubliners: Eveline - the Dead. Ulysses Linati's scheme, critical notes Eduard Morgen Forster: life and work, The other side of the Hedge, critical notes.</p> <p>George Orwell 1984 (Cenni)</p>	

Percorsi testuali

Libro di testo adottato: "L&L Concise – Literature and language – From the Origins to the Present" Autore: A. Cattaneo; D. De Flavis; M. Muzzarelli; S. Knipe; C. Vallaro Editore: C. Signorelli Scuola.

STORIA DELL'ARTE

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
<p>Il Neoclassicismo Le principali correnti della seconda metà del Settecento</p>	<p>Il Neoclassicismo: Antonio Canova: Teseo sul minotauro, Amore e psiche, Le grazie, Paolina Borghese. Jacques Louis David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat. Giovanni Battista Piranesi: Incisioni, Facciata e abside di S.Maria del Priorato. Francisco Goya: Il sonno della ragione genera mostri,; Serie: Le stregonerie e i capricci, La Maja desnuda e La Maja Vestida, Il 3 Maggio 1808, Saturno che divora uno dei suoi figli</p>	<p>Conoscere per grandi linee, i principali fenomeni storico-artistici generali e locali. Utilizzare il linguaggio specifico storico-artistico in modo appropriato.</p>
<p>Il Romanticismo in Europa e in Italia</p>	<p>Il Romanticismo, la natura: John Constable: Studio di nuvole, Il carro del fieno. William Turner: Bufera di neve, Pioggia vapore e velocità. Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere, Il monaco in riva al mare. Théodore Géricault: La zattera della medusa, Ritratti di Alienati. Eugene Delacroix: La libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Massacro di Scio, Donne d'Algeri nei loro appartamenti, Giacobbe che lotta con l'angelo. Jean Auguste Dominique Ingres: Il bagno turco. Francesco Hayez: Il bacio, il Lauconte, Il ritratto di Cristina Trivulzio.</p>	<p>Comprensione dello sviluppo del linguaggio artistico dall'inizio dell'800 alla metà del 900. Analizzare e comprendere le opere collocandole nel loro contesto storico-culturale.</p>
<p>Il Realismo, nuove tecniche di pittura Realismo italiano</p>	<p>Gustave Courbet: Gli spaccapietre, Autoritratto con cane nero, Dopopranzo a Ornans, Seppellimento a Ornans, L'atelier del pittore. Edouard Manet: Colazione sull'erba, L'Olympia. La scoperta della fotografia Il fenomeno dei Macchiaioli: Silvestro Lega: La visita, Il canto dello stornello.</p>	<p>Acquisizione delle conoscenze strutturali e linguistiche delle arti visive.</p>

Impressionismo	<p>Telemaco Signorini: La toilette del mattino.</p> <p>Giovanni Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri, Campo italiano alla battaglia di Magenta, In Vendetta.</p> <p>Claude Monet: Donne in giardino, Impressione, sole nascente, La cattedrale di Rouen, Ninfee, L'Orangerie.</p> <p>Edgar Degas: La famiglia Bellelli, L'assenzio, La lezione di danza, Piccola ballerina di quattordici anni.</p> <p>Pierre Auguste Renoir: Il ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Le grandi bagnanti.</p> <p>La nuova architettura del ferro in Europa: La Mole Antonelliana, La galleria Vittorio Emanuele II.</p>	Capacità di cogliere differenze analoghe tra le opere, operando confronti.
Il postimpressionismo	<p>George Seurat : Bagnanti a Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande- Jatte.</p> <p>Paul Gauguin: La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</p> <p>Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Il campo di grano con i corvi neri, La notte stellata, La camera da letto.</p> <p>Paul Cezanne: La casa dell'impiccato, Giocatori di carte, Grandi bagnanti.</p>	
Divisionismo	<p>Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto stato.</p>	
Espressionismo	<p>Edvard Munch: Bambina malata, Autoritratto tra l'orologio e il letto, Il bacio, L'Urlo.</p> <p>Gustav Klimt: Il Fregio di Beethoven, Il bacio, Giuditta uno e Giuditta due.</p> <p>Antoni Gaudi: La Basilica della Sagrada Familia, Parco Guell, Casa Milà, (Barcellona).</p>	Conoscere i caratteri delle Avanguardie e la novità del loro linguaggio artistico.
Le Avanguardie storiche	<p>Espressionismo in Francia "I Fauves":</p> <p>André Derain: Le bagnanti.</p> <p>Henri Matisse: Calma, lusso e voluttà, La gioia di vivere, La danza, La musica, La cappella del Rosario</p>	Conoscere gli aspetti dell'astrattismo;
Astrattismo	<p>Vasilij Kandinskij: Il cavaliere azzurro, Accento in rosa.</p>	del Cubismo; del Futurismo;

Cubismo	Pablo Picasso: Les demoiselles d'Avignon.	del costruttivismo
	Amedeo Modigliani: Suonatore di violoncello, Testa di donna, Nudo sdraiato a bracci aperte.	del dadaismo
Futurismo	Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto. Umberto Boccioni: La città che sale, Stati d'animo: Gli Addii, Quelli che vanno, Quelli che restano. Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio.	conoscere i caratteri della pittura metafisica
Costruttivismo	Vladimir Tatlin: Progetto per il Monumento alla Terza Internazionale.	Conoscere i principali aspetti e le principali opere del Surrealismo.
Dadaismo	Cenni su: Marcel Duchamp, Man Ray, George Grosz.	
Pittura metafisica	Giorgio De Chirico: L'Enigma dell'ora, Ettore e Andromaca, Le Muse inquietanti. Carlo Carrà: Il ritratto di Marinetti.	
De Steil	Piet Mondrian: Composizione A, Molo e oceano, Melo in fiore. Edward Hopper: Gas.	Conoscere l'impatto della fotografia sulla vita culturale e sociale europea del 900.
Realismo americano		
Realismo magico	Felice Casorati: Mele sulla Gazzetta del Popolo. Giorgio Morandi: Natura morta I e II. Joann Mirò: Ballerina spagnola, La poetessa (serie: Costellazioni).	Conoscere i principali esempi di architetture realizzate in questa fase e saperne cogliere gli elementi di novità rispetto alla tradizione precedente.
Surrealismo	Salvatore Dalì: La persistenza della memoria. René Magritte: La condizione umana, Gli amanti, Il tradimento delle immagini. Pablo Picasso: Guernica.	
Neorealismo pittorico	Renato Guttuso: Fuga dall'Etna, la Crocifissione.	
Fotografia del primo 900	La diffusione della fotografia, la fotografia come pittura, la guerra e la fotografia, le sperimentazioni di Man Ray.	
L'estetica contemporanea Razionalismo e architettura organica del 900	Il bauhaus Walter Gropius, Kandinskij Punto, linea e superficie. Paul Klee Mies van der Rohe: Padiglione tedesco	Conoscere i caratteri delle principali tendenze artistiche contemporanee.

<p>L'Informale nel secolo 900</p> <p>Astrattismo in Italia e in Europa</p>	<p>a Barcellona.</p> <p>Giuseppe Terragni: Casa del fascio (Como).</p> <p>Le Corbusier: Ville Savoye, Unité d'habitation (Francia).</p> <p>Frank Lloyd Wright: Casa Kaufmann (Pennsylvania), Casa studio, The Solomon R.</p>	
<p>L'arte contemporanea nella società dei consumi</p>	<p>L'Espressionismo Astratto; cenni su : Jackson Pollock e Mark Rothko.</p> <p>Lucio Fontana. concetto spaziale cenni su Alberto Burri, e Alberto Giacometti.</p> <p>La Pop Art in America e in Italia; cenni su: Richard Hamilton, Andy Warhol : Marilynne , Roy Lichtenstein e Mario Schifano.</p> <p>Il Neodadaismo; cenni su: Piero Manzoni.</p> <p>Il movimento dell'Arte Povera; Michelangelo Pistoletto : La Venere degli stracci.</p> <p>Cenni sulla Body Art e sulla Land Art.</p> <p>Cenni sulla Street Art.</p>	<p>Saper leggere e riconoscere le opere edilizie dei principali architetti del XXI secolo.</p> <p>Sviluppo delle capacità critiche; approfondimento personale; interpretazione delle opere in modo autonomo.</p>
<p>L'Architettura nel terzo millennio</p>	<p>Richard Meier: Museo dell'Ara Pacis (Roma).</p> <p>Renzo Piano: Cenni</p> <p>Santiago Calatrava: Cenni</p> <p>Norman Foster: Cenni</p>	

STORIA

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
Politica ed economia all'inizio del Novecento	Vecchi imperi e potenze nascenti L'Italia giolittiana	Acquisire elementi di sintesi, periodizzazione e storiografia Comprendere le relazioni esistenti tra i fenomeni storici studiati e il mondo attuale.
La Grande Guerra e le sue eredità	La Prima guerra mondiale; La rivoluzione russa da Lenin a Stalin; La Repubblica di Weimar; L'Italia dal dopoguerra al fascismo Gli Stati Uniti e la crisi economica del '29;	Capacità comparativa, causalità dei fenomeni storici del XX sec. Conoscere le cesure storiche e applicazione degli strumenti della periodizzazione.
L'età delle moderne dittature	L'Italia fascista; L'Unione Sovietica e lo stalinismo; La Germania del Terzo Reich; I rapporti internazionali e l'affermazione degli autoritarismi; La Seconda guerra mondiale*	Coscienza critica, comunanze e differenze, valutazione critica delle ideologie totalitarie. Promuovere la formazione di una coscienza sensibile ai valori della tolleranza e della democrazia.

*Si presume la trattazione entro la fine dell'A.S. corrente.

Manuale in adozione: A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, La Storia- Progettare il futuro. Il Novecento e l'età attuale, Zanichelli Editore, Bologna, 2020.

FILOSOFIA

MACROTEMATICHE E CONTENUTI	OBIETTIVI
1) FILOSOFIA ED ESISTENZA - Arthur Schopenhauer, il mondo come volontà e rappresentazione - Søren Kierkegaard, una filosofia dell'esistenza alla luce del Cristianesimo	Saper individuare i caratteri generali dell'idealismo
2) MATERIALISMO E ALIENAZIONE - Ludwig Feuerbach, il controverso rapporto con la religione, la critica della religione, materialismo, alienazione sociale - Karl Marx, alienazione sociale, materialismo storico, liberalismo.	Capacità di discernere il senso del vivere, di individuare il passaggio culturale dall'ottimismo al pessimismo, dalla razionalità all'irrazionalità del reale,
3) POSITIVISMO E FILOSOFIA Auguste Comte, le scienze e la filosofia positiva.	Confrontare essenza ed esistenza, filosofia e fede, dolore e redenzione.
4) NICHILISMO E CRISI DEI VALORI Friedrich Nietzsche, la critica della civiltà occidentale e la fine della metafisica.	Comprendere come evolve e si sviluppa il pensiero filosofico: dalla dialettica servo-padrone alla lotta di classe; la concezione materialistica della storia Conoscere la critica laica alla religione cristiana; l'alienazione religiosa.
5) FILOSOFIA E SCIENZE SOCIALI Sigmund Freud, formazione della coscienza, preconcio e inconscio; indagine psicoanalitica dell'essere umano	- Saper individuare le intersezioni tra filosofia e scienza; -comprendere il significato di fisica sociale e il passaggio alla religione dell'umanità.
	Riflettere sui concetti di tempo e di durata; Libertà, spirito e corpo; Comprendere il tema della coscienza
	Comprendere il significato della critica alla metafisica e della morte di Dio; Interrogarsi sul senso della trasvalutazione dei valori e della volontà di potenza.

<p>6) LO SPIRITUALISMO Henri Bergson, l'evoluzione creatrice</p>	<p>Comprendere la realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi</p>
<p>7) LA FENOMENOLOGIA COME SCIENZA RIGOROSA - Edmund Husserl, dalla matematica alla filosofia - Edith Stein, fenomenologia ed empatia</p>	<p>Studiare la fenomenologia come strumento per accostarsi al mondo della vita, e ai vissuti; Comprendere il senso dei vissuti empatici e riflettere sui vissuti religiosi;</p>
<p>8) FENOMENOLOGIA DELL'ESISTENZA: FRA ONTOLOGIA ED ESISTENZIALISMO - Martin Heidegger, analitica esistenziale e la cura dell'essere,</p>	<p>Conoscere il significato di essenza e di fenomeno e le modalità di approccio fenomenologico alla scienza e alla psicologia.</p>
<p>9) LA VOCE DELLE DONNE - Edith Stein, Empatia, fenomenologia, antropologia duale - Simone Weil, L'impolitico - Hannah Arendt, La politica come azione collettiva - Sofia Vanni Rovighi, Gnoseologia e tomismo</p>	<p>Comprendere la categoria filosofica di esistenza; Riflettere sull'Esserci come Cura, come temporalità; Distinguere autenticità e inautenticità del vivere.</p>
	<p>Riflettere sulle origini del totalitarismo, la formazione filosofica e la riflessione sul potere.</p>
	<p>Comprendere il rapporto fede-ragione, il filosofare nella fede.</p>

Percorsi testuali

Lettura in classi di brani antologici scelti.

Libro di testo

Alessandro D. Conti Stefano Velotti - LE COSTELLAZIONI. DEL PENSIERO AUTORI TESTI QUESTIONI DELLA FILOSOFIA (3A/B), Laterza, 2020.

SCIENZE NATURALI

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
I MINERALI	Definizione di minerali, Le principali tipologie di minerali ,Il ciclo di vita dei minerali , Importanza dei minerali , Conoscenza di alcuni minerali comuni	Comprendere cosa sono i minerali e la sua importanza, Riconoscere alcuni minerali e le caratteristiche , Sviluppare interesse e curiosità
LE ROCCE IGNEE O MAGMATICHE	Definizione di rocce ignee/magmatiche, Origine e formazione, Esempi di rocce , Caratteristiche e proprietà	Comprendere come sono e come si formano , Riconoscere le caratteristiche, Distinguere le rocce intrusive ed effusive
FENOMENI SISMICI E VULCANICI	I terremoti, rischio sismico, le onde sismiche (P, S, L) e le scale sismiche (Mercalli, Richter).Vulcani, tipi di edificio vulcanico, attività vulcanica, eruzioni e rischio vulcanico.	Descrivere le principali manifestazioni superficiali dell'attività vulcanica; saper distinguere i più comuni tipi di edificio vulcanico. Capire come prevenire i rischi sismici e vulcanici.
ROCCE SEDIMENTARIE E METAMORFICHE	Definizione di rocce sedimentarie e metamorfiche, Tipi di rocce , Caratteristiche e differenze , Importanza nel territorio	Comprendere i processi di formazione , Conoscere le caratteristiche principali, Valutare l'importanza nel contesto naturale e umano
GEOLOGIA STRUTTURALE	Definizione e importanza, Tettonica delle placche, Analisi delle strutture geologiche e interpretazione delle mappe, Faglie e pieghe, Esempi	Comprendere i concetti fondamentali, Riconoscere e descrivere le principali strutture geologiche, Favorire la consapevolezza dei processi che modellano la Terra

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
CICLO LITOGNETICO	Concetto di ciclo litogenetico, Le tre fasi principali ,Processi geologici coinvolti,	Comprendere le fasi e i processi, Riconoscere le caratteristiche, Sviluppare un pensiero critico sulla dinamica della Terra
L'INTERNO DELLA TERRA	Struttura interna: crosta, mantello, nucleo, Fenomeni geologici, La tettonica a placche, Rocce e minerali	Comprendere la composizione e la struttura interna, Riconoscere i fenomeni geologici principali, Sviluppare capacità di analisi e descrizione di elementi geologici
BIOCHIMICA E LE BIOMOLECOLE	Elementi e composti : carboidrati , lipidi, proteine, vitamine e Sali minerali	Descrivere il significato di biochimica, Classificare le molecole biologiche e comprendere caratteristiche e funzioni

Percorsi Testuali:

- **Sistema Terra** per il quinto anno. Litosfera, Geologia strutturale e fenomeni sismici, dinamica terrestre, dinamica dell'atmosfera e del clima. **Massimo Crippa e Marco Fiorani, A. Mondadori** Scuola. Quarta Edizione.
- **Biochimica con Scienze della Terra Linea Verde.** Elementi di chimica organica, biochimica, ingegneria genetica e biotecnologie. **F. Tottola, A. Allegrezza, M. Righetti, M. Crippa e M. Fiorani.** A. Mondadori Scuola.

MATEMATICA

MACROTEMATICHE	CONTENUTI
Richiamo prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di scomposizione; -Disequazioni di secondo grado intere e fratte; -Disequazioni di grado superiore al secondo (binomie, trinomie, biquadratiche) -Equazioni e disequazioni irrazionali;
Funzioni e proprietà	<ul style="list-style-type: none"> -Concetti fondamentali: Funzione, dominio, codominio immagine e controimmagine; -Monotonia delle funzioni: funzione crescente e decrescente; -Funzioni suriettive, iniettive, biunivoche; -Funzioni pari e dispari;
Funzione esponenziale	<ul style="list-style-type: none"> -Proprietà delle funzioni ad esponente reale; -Studio della funzione esponenziale e relativi grafici; -Risoluzione di equazioni e disequazioni esponenziali;
Funzione logaritmica	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di logaritmica e studio delle proprietà; -Studio della funzione logaritmo e relativi grafici; -Risoluzione di equazioni e disequazioni con i logaritmi;
Limiti	<ul style="list-style-type: none"> -Concetti introduttivi sui limiti: intervallo, intorno di un punto. -Definizione di limite finito e verifica del limite; -Definizione di limite destro e limite sinistro; -Definizione di limite infinito; -Definizione di limite finito per x che tende a valori infiniti; -Primi teoremi sui limiti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Teorema di unicità del limite; <input type="checkbox"/> Teorema di permanenza del segno; <input type="checkbox"/> Teorema del confronto;
Calcolo dei limiti e continuità	<ul style="list-style-type: none"> -Operazioni sui limiti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Limiti di funzioni elementari; <input type="checkbox"/> Limite della somma, del prodotto e del quoziente; -Approccio risolutivo delle forme indeterminate principali; -Limiti notevoli; -Gerarchia degli infiniti; -Continuità di una funzione; -Punti di discontinuità e ricerca asintoti.

Manuale in adozione: Matematica azzurro 3ed –Vol 5 con tutor (LDM).

FISICA

MACROTEMATICHE	CONTENUTI
La carica elettrica e la legge di Coulomb	I corpi elettrizzati e la carica elettrica; La carica elettrica nei conduttori; La Legge di Coulomb; La polarizzazione degli isolanti;
Il Campo Elettrico	<p>Il vettore campo elettrico: Dalla forza elettrica al vettore campo elettrico; Il campo elettrico di una carica puntiforme; Il campo elettrico di un sistema di n cariche: studio del caso con due cariche;</p> <p>Le linee del campo elettrico: Le linee di campo nel caso di una carica puntiforme; Le linee di campo nel caso di due cariche puntiformi; Il campo elettrico uniforme;</p> <p>Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie; Il Teorema di Gauss per il campo elettrico; Il campo di una distribuzione sferica di carica; Analogia con il campo gravitazionale;</p>
Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico	<p>L'energia potenziale elettrica; L'energia potenziale di un sistema di n cariche puntiformi; L'energia potenziale in un campo elettrico uniforme; Dall'energia potenziale al potenziale elettrico; Il moto spontaneo delle cariche; Le superfici equipotenziali; La circuitazione del campo elettrico;</p>
Equilibrio elettrostatico	<p>La carica elettrica di un conduttore in equilibrio Il campo elettrico all'interno e sulla superficie del conduttore;</p>

	<p>Il teorema di Coulomb per il campo elettrico sulla superficie;</p> <p>Il potenziale elettrico di un conduttore in equilibrio;</p> <p>Il problema generale dell'elettrostatica;</p> <p>La capacità elettrica;</p> <p>I condensatori e la capacità di un condensatore;</p> <p>I condensatori in serie e parallelo;</p>
La corrente elettrica	<p>Il ruolo del generatore di tensione in un circuito elettrico;</p> <p>L'intensità di corrente;</p> <p>La prima legge di Ohm;</p> <p>Resistori in serie e parallelo;</p> <p>Seconda legge di ohm;</p>

- **Manuale in adozione:** Traiettorie della fisica (LE) 3ed –Vol 3 (LDM) / Elettromagnetismo, relatività e quanti.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
<p>Sviluppare le capacità condizionali</p> <p>Conseguimento dell'auto-controllo e padronanza del proprio corpo.</p> <p>La pratica sportiva come formazione alla collaborazione reciproca, alla realtà e al civismo.</p> <p>Acquisizione teorica.</p>	<p>Allenamenti e strategie mirate al miglioramento di forza, resistenza, velocità e mobilità articolare.</p> <p>Migliorare la capacità di controllo e padronanza del proprio corpo.</p> <p>Attività motoria come linguaggio non verbale. Attività di consolidamento degli schemi motori e posturali; equilibrio dinamico.</p> <p>Avviamento alla pratica sportiva. Esercizi respiratori e tecniche di recupero.</p> <p>Attività in ambiente naturale: giochi di gruppo all'aperto. Giochi sportivi e giochi di squadra.</p> <p>Acquisire le adeguate conoscenze sulla funzione delle principali attività fisiologiche del corpo umano con particolare focus sulla funzionalità muscolare (liscia, striata e cardiaca) e cardio-respiratoria. Conoscenze sulle patologie metaboliche e sulla prevenzione attraverso l'esercizio fisico regolare e alimentazione corretta.</p>	<p>Consolidare e affinare a livello concreto gli schemi motori, statici e dinamici, indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti.</p> <p>Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse.</p> <p>Strategie: lezioni all'aperto, lezioni frontali, attività laboratoriale, pallavolo, pallacanestro, ping-pong corse semplici. Esercizi funzionali e per specifici sport.</p> <p>Strumenti: LIM, Motori di ricerca, timer, palloni, piccoli e grandi attrezzi, libri di testo.</p>

Libro di testo

P. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli, *Più che sportivo*, D'Anna edizioni.

RELIGIONE

MACROTEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI
<p>Dottrina Sociale della Chiesa</p> <p>Analisi di alcuni temi di etica sociale alla luce della DSC</p> <p>Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</p> <p>La Chiesa di fronte ai Totalitarismi. La religione del Reich - Rosenberg, Il mito del XX secolo.</p> <p>La questione di Dio nel '900 La poesia dopo Auschwitz</p> <p>La concezione matrimonio e della famiglia cristiano-cattolica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita e sviluppo della DSC in relazione al contesto storico. La Rerum Novarum. - I principi della DSC. - La persona come soggetto-in-relazione. - I concetti di giustizia e di bene comune. - I concetti di solidarietà e sussidiarietà. - Il lavoro - Autorità - Giustizia e pena - L'etica economica. Le migrazioni dei popoli - Il Concilio ecumenico Vaticano II. - Il documento Gaudium et Spes. - La recezione del Concilio Vaticano II. - La questione giudaica nella teologia cattolica e protestante. - La missione verso gli Ebrei. - Esempi di resistenza attiva. - Il gruppo della Rosa Bianca. - D. Bonhöffer, Resistenza e Resa. - La provocazione di Adorno e la risposta di P.Celan. - La filosofia a confronto con la Shoah. - La teodicea nella teologia e nella filosofia. - La domanda su Dio nell'arte. - Conoscenza e diffusione del magistero della chiesa in merito al matrimonio. - Definizione di matrimonio nel magistero della chiesa. - Caratteri costitutivi del matrimonio: differenza di genere, indissolubilità, procreazione. - La questione aperta dei diversi modelli familiari nella società contemporanea: unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso. - La posizione del magistero della Chiesa all'interno del dibattito pubblico. 	<p>Aiutare gli alunni ad impostare bene i propri rapporti con Dio, attraverso la conoscenza Suo Figlio Gesù Cristo.</p> <p>Arrivare ad una maturazione globale della persona all'interno della Chiesa per dare un senso pieno e gioioso alla vita.</p> <p>Educare al bene comune e ai valori non negoziabili ed aiutarli a realizzarli.</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

(LEGGE 107/2015; LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, commi da 784 a 787)

In riferimento alla legge 13 luglio 2015 n. 107, comma 33, e alla legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, commi da 784 a 787, l'Istituto ha promosso nel corso dell'ultimo triennio i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che hanno visto coinvolti, tra gli altri, gli alunni della classe V.

I progetti sono nati di volta in volta dalla volontà di sperimentare un nuovo modo di "fare scuola" attraverso un dialogo più intenso e pratico con il mondo del lavoro. L'idea è stata quella di favorire una collaborazione sinergica tra la scuola e la realtà istituzionale del territorio che si occupa di sviluppo e formazione. A tal proposito, il Coordinatore Didattico ha promosso i necessari accordi con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali.

Le convenzioni nel triennio 2022/2025 sono state sottoscritte con le seguenti realtà:

- Ente Germanò (Oppido Mamertina)
- Biblioteca Diocesana (Oppido Mamertina, RC)
- Museo Diocesano (Oppido Mamertina, RC)
- Archivio Diocesano (Oppido Mamertina, RC)
- Fai Italia

Obiettivi

- Incrementare le capacità di orientamento di accesso al lavoro
- Trasmettere agli alunni l'interesse per i Beni Culturali del territorio e la cultura classica
- Favorire la conoscenza del territorio e le opportunità di lavoro
- Educare gli alunni ad una gestione autonoma delle proprie conoscenze, soprattutto nell'interazione con interlocutori adulti provenienti dal settore lavorativo
- Stimolare la presa di coscienza delle proprie capacità, attitudini e limiti
- Aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità
- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica
- Favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuola, imprese, enti pubblici e/o privati)
- Accrescere la motivazione allo studio
- Arricchire la formazione nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- Utilizzare strumenti e i software professionali
- Conoscere il flusso di lavoro di una azienda
- Contrastare la cultura mafiosa.

Gli obiettivi stimati in sede di progettazione sono stati monitorati in itinere.

Modalità organizzative

L'alternanza è stata declinata nei tre anni in vari percorsi:

- a) attività di stage
- b) attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi nei vari ambiti professionali;
- c) attività laboratoriali propedeutiche;
- d) seminari formativi on-line

La classe ha lavorato in gruppi o singolarmente per il primo percorso durante il secondo anno di

triennio, secondo anche le loro naturali inclinazioni e l'interesse che hanno mostrato nei vari ambiti. Nell'ultimo anno scolastico tutta la classe ha completato il percorso di alternanza in modalità formativa online, grazie alla collaborazione con l'Associazione Aster, che si occupa di orientamento.

Le attività sono state svolte durante sia in orario curriculare con modalità che compatibili con le esigenze della scuola e degli alunni, sia per lo più in orario extracurricolare.

Attività svolte e Registro delle Attività

Le attività sono state svolte per lo più presso le altre sedi ospitanti o da remoto.

Si rimanda al Registro dell'Alternanza per le ore espletate e per le attività svolte, giornalmente aggiornate sul diario di bordo dai singoli discenti.

Il registro è stato coordinato dalla figura del Tutor scolastico interno e sottoscritti dai Tutor aziendali.

Competenze e abilità acquisite nei percorsi

- Conoscenza pratica e teorica di fatti, principi, processi e concetti generali in ambito di lavoro o di studio e in ampi contesti.
- Capacità di sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio.
- Abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi, scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni in un campo di studio o di lavoro.
- Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio.
- Adeguare il proprio comportamento alle circostanze per la soluzione di problemi.
- Saper affrontare il cambiamento.
- Saper assumere punti di vista differenti.
- Saper lavorare in gruppo.
- Saper organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità ed in modo autonomo.

Ore di Stage effettuate dagli alunni:

NR.	COGNOME	NOME	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25	A.S. 2025/26	TOTALE
1	ALESSI	ANTONINO	35	30	45	110
2	ANTONUCCI	STEFANIA	35	32	45	112
3	BERTUCA	SILVANO	35	32	45	112
4	CONTE	CATERINA	35	32	45	112
5	IACOPINO	ALESSIO GIUSEPPE	35	32	45	112
6	SCARCELLA	IVAN	35	32	45	112
7	SCARPARI	FRANCESCA MARIA LOURDES	35	32	45	112
8	TRIPODI	ROSANNA	35	32	45	112
9	TRIPOLINO	BEATRICE	35	32	45	112

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In conformità con l'articolo 11 (credito scolastico) dell'OM 55 del 22 marzo 2024 e «1) ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta (40) punti, di cui dodici (12) per il terzo anno, tredici (13) per il quarto anno e quindici (15) per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. 2) I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. 3). Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa».

Il consiglio di classe nell'attribuzione del credito tiene conto della tabella allegata al D.L.sgs. n. 62/2017, di seguito riportata, in cui è stabilita la corrispondenza tra la media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

a) PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- Frequenza adeguata $\geq 80\%$: Punti 0 - 0,20.
- Interesse, rispetto delle regole scolastiche ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo: Punti 0 - 0,30.
- Interesse, frequenza e profitto Religione Cattolica: Punti 0 - 0,20.

b) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ed INTEGRATIVE:

- Punti 0,15 per ogni attività fino ad un massimo di due per un totale di 0,30

Le attività previste sono le seguenti:

- Attività musicale – conservatorio: 0.10;
- Attività sportive: 0.10;
- Attività di volontariato: 0.10;
- Patente europea ECDL: 0.10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Ai sensi dell'OM 54 del 26.03.2026, allegato A la Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIP. A (Analisi del testo letterario)

Indicatori generali	Descrittori	Max	Punt. ass.
		50	
Ideazione, pianificazione e organizzazione Coesione e coerenza	Organizzazione delle idee poco chiara e contenuti incoerenti.	3/4	
	Presenza di idee non ben organizzate e frequenti luoghi comuni.	5	
	Aderenza complessiva alla traccia e strutturazione semplice.	6	
	Aderenza completa alla traccia e struttura coerente e chiara.	7	
	Aderenza completa con ricchezza di idee e buona articolazione.	8	
	Puntuale aderenza alla traccia, articolazione chiara e significativa.	9/10	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale , uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso della lingua disorganico e inadeguatezze grammaticali.	3/4	
	Inadeguato registro linguistico e parziale controllo grammaticale.	5	
	Uso della lingua nel complesso corretto pur con lievi improprietà.	6	
	Uso della lingua corretto, forma grammaticale chiara.	7	
	Ben appropriato uso della lingua e buon utilizzo grammaticale.	8	
	Ottima capacità di controllo e uso personale della grammatica.	9/10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze irrilevanti e assenza di note personali.	3/4	
	Conoscenze parziali e modeste e spunti di riflessione appena accennati.	5	
	Conoscenze essenziali, spunti critici non pienamente sviluppati.	6	
	Opportune le conoscenze e discreto impegno critico con qualche nota personale.	7	
	Ampi e opportuni riferimenti al contesto storico ed efficace impegno critico.	8	
	Conoscenza ampia, ricca e articolata e ricchezza di note personali e critiche.	9/10	
Indicatori specifici	Descrittori		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sintesi di un testo proposto	Scarsi rispetto delle consegne e comprensione del testo.	3/4	
	Parziale incompleto rispetto delle consegne e frammentarietà.	5	
	Sufficiente rispetto delle consegne e comprensione essenziale.	6	
	Soddisfacente rispetto delle consegne e comprensione completa.	7/8	
	Pieno rispetto delle consegne, puntuale e completa comprensione del testo nel contesto storico-letterario di riferimento e analitica lettura di tutti i livelli tematici.	9/10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (argomentazione) adoperando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'interpretazione	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto.	3/4	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti.	5	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti –basilari.	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi.	7/8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti ampi.	9/10	
Totale		50	

N.B. per giungere ad un voto in /20 basta sommare i punteggi e fare la proporzione: punteggio ottenuto: punteggio massimo (50) come x:20, il quoziente darà il voto, es. Punteggio ottenuto 30:50 come x:20 600:50=12

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIP. B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

Indicatori generali	Descrittori	Max	Punt. ass.
		50	
Ideazione, pianificazione e organizzazione Coesione e coerenza	Organizzazione delle idee poco chiara e contenuti incoerenti.	3/4	
	Presenza di idee non ben organizzate e frequenti luoghi comuni.	5	
	Aderenza complessiva alla traccia e strutturazione semplice.	6	
	Aderenza completa alla traccia e struttura coerente e chiara.	7	
	Aderenza completa con ricchezza di idee e buona articolazione.	8	
	Puntuale aderenza alla traccia, articolazione chiara e significativa.	9/10	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso della lingua disorganico e inadeguatezze grammaticali.	3/4	
	Inadeguato registro linguistico e parziale controllo grammaticale.	5	
	Uso della lingua nel complesso corretto pur con lievi improprietà.	6	
	Uso della lingua corretto, forma grammaticale chiara.	7	
	Ben appropriato uso della lingua e buon utilizzo grammaticale.	8	
	Ottima capacità di controllo e uso personale della grammatica.	9/10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze irrilevanti e assenza di note personali.	3/4	
	Conoscenze parziali e modeste e spunti di riflessione appena accennati.	5	
	Conoscenze essenziali, spunti critici non pienamente sviluppati.	6	
	Opportune le conoscenze e discreto impegno critico con qualche nota personale.	7	
	Ampi e opportuni riferimenti al contesto storico ed efficace impegno critico.	8	
	Conoscenza ampia, ricca e articolata e ricchezza di note personali e critiche.	9/10	
Indicatori specifici	Descrittori		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Difficoltà ad individuare e comprendere il tema della traccia ;insufficiente capacità di sintesi..	3/4	
	Scarsa individuazione del tema e delle argomentazioni e sintesi del testo.	5	
	Sufficiente e superficiale individuazione delle tematiche riconoscibile l'idea centrale.	6	
	Corretta individuazione delle tematiche e delle argomentazioni principali; capacità di sintesi dei contenuti; coerente rispetto delle consegne.	7/8	
	Ottima individuazione delle tesi e delle argomentazioni principali ed accessorie; eccellente capacità di sintesi del testo proposto in modo originale e armonico.	9/10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione lacunosa e incerta; Irrilevanti i riferimenti culturali sia nel contenuto che nelle argomentazioni.	3/4	
	Argomentazione incompleta e spesso superficiale; parziali e modesti i riferimenti al contesto e frequenti luoghi comuni.	5	
	Argomentazione essenziale, si individua la natura generale del percorso ragionativo; essenziali i riferimenti culturali.	6	
	Argomentazione esauriente e tesi centrale evidente; ampi ed opportuni i riferimenti culturali.	7/8	
	Ottima capacità di sostenere un percorso ragionativo coerente e coeso; eccellenti riferimenti culturali e ricchi spunti critici che rappresentano un impianto organico.	9/10	
	Totale	50	

N.B. per giungere ad un voto in /20 basta sommare i punteggi e fare la proporzione: punteggio ottenuto: punteggio massimo (50) come x:20, il quoziente darà il voto, es. Punteggio ottenuto 30:50 come x:20 600:50=12

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIP. C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori generali	Descrittori	Max	Punt. ass.
		50	
Ideazione, pianificazione e organizzazione Coesione e coerenza	Organizzazione delle idee poco chiara e contenuti incoerenti.	3/4	
	Presenza di idee non ben organizzate e frequenti luoghi comuni.	5	
	Aderenza complessiva alla traccia e strutturazione semplice.	6	
	Aderenza completa alla traccia e struttura coerente e chiara.	7	
	Aderenza completa con ricchezza di idee e buona articolazione .	8	
	Puntuale aderenza alla traccia, articolazione chiara e significativa	9/10	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale , uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso della lingua disorganico e inadeguatezze grammaticali.	3/4	
	Inadeguato registro linguistico e parziale controllo grammaticale.	5	
	Uso della lingua nel complesso corretto pur con lievi improprietà.	6	
	Uso della lingua corretto, forma grammaticale chiara.	7	
	Ben appropriato uso della lingua e buon utilizzo grammaticale.	8	
	Ottima capacità di controllo e uso personale della grammatica.	9/10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze irrilevanti e assenza di note personali.	3/4	
	Conoscenze parziali e modeste e spunti di riflessione appena accennati.	5	
	Conoscenze essenziali, spunti critici non pienamente sviluppati.	6	
	Opportune le conoscenze e discreto impegno critico con qualche nota personale.	7	
	Ampi e opportuni riferimenti al contesto storico ed efficace impegno critico.	8	
	Conoscenza ampia, ricca e articolata e ricchezza di note personali e critiche.	9/10	
Indicatori specifici	Descrittori		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Difficoltà ad individuare e comprendere il tema della traccia; Scarsa coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	3/4	
	Parziale pertinenza, presenza di idee non ben coerenti; insufficiente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	5	
	Aderenza complessiva alla traccia; sufficiente coerenza nel titolo e paragrafazione.	6	
	Aderenza completa alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo, paragrafazione, chiara e organica.	7/8	
	Puntuale aderenza alla traccia; ottima coerenza nella corrispondenza fra temi trattati e titolo, e paragrafazione ben organizzata.	9/10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Linguaggio slegato e frammentario; irrilevanti i riferimenti cognitivi e culturali,	3/4	
	Esposizione schematica ma non sempre coerente; parziali e modesti i riferimenti al contesto e alle fonti.	5	
	L'articolazione delle idee è semplice e lineare ma ordinata; essenziali i riferimenti culturali.	6	
	Presenza di una struttura coerente; , spunti critici personali opportunamente motivati.	7/8	
	Coordinazione logica sicura di idee e fatti; ricche note personali che sostengono un sicuro impianto critico.	9/10	
	Totale	50	

N.B. per giungere ad un voto in /20 basta sommare i punteggi e fare la proporzione: punteggio ottenuto: punteggio massimo (50) come x:20, il quoziente darà il voto, es. Punteggio ottenuto 30:50 come x:20 600:50=12

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

E' stata realizzata una tabella unica per entrambe le discipline perché esse sono assimilabili secondo quanto riportato nelle *Linee generali e competenze* (cfr. *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico*).

A - Comprensione del significato globale e puntuale del testo	B – Individuazione delle strutture morfosintattiche	C - Comprensione del lessico specifico	D – Ricodificazione e resa nella lingua d’arrivo	E - Pertinenza delle risposte alle domande in apparato
Il testo è travisato completamente. Punti 3	Numerosi e gravi errori, che denotano una conoscenza morfosintattica gravemente carente. Pti 1,5	Grave difficoltà nel riconoscimento dell’accezioni lessicali presenti nel testo. Pti 1,5	Ricodifica inadeguata, lacunosa e carente. Pti 1	La contestualizzazione, l’analisi, l’interpretazione e l’approfondimento risultano pressoché assenti. Pti 1
Il senso del testo risulta approssimativo perché compreso solo a tratti. Pti 3,5	Gravi difficoltà nell’utilizzo delle regole morfosintattiche, con diversi errori, tali da non rendere comprensibili parti del testo. Pti 2	Incompleta e superficiale; la natura del testo si evidenzia solo nei suoi aspetti più immediati. Pti 1,75	Ricodifica lessicalmente molto approssimativa e meccanica con uso improprio del lessico. Pti 1,25	Modesti i riferimenti al contesto e parziali e modesti gli elementi di analisi, interpretazione ed approfondimento. Pti 1,5
Il testo è stato compreso nella sua essenzialità, pur se non completamente. Pti 4	Alcuni errori morfosintattici che denotano sufficiente conoscenza e applicazione delle regole morfosintattiche. Pti 2,5	Si individua la natura del testo e qualche connotazione semantica più evidente. Pti 2	Ricodifica e proprietà lessicale adeguate; a volte sono presenti delle improprietà che non compromettono la comprensione generale del testo. Pti 1,5	I riferimenti al contesto risultano essenziali, così come pure gli elementi di analisi, interpretazione e approfondimento. Pti 2
Il testo è stato compreso interamente, ma con qualche incertezza interpretativa. Pti 4,5	Qualche errore morfosintattico, tale da non influire in modo eccessivo sulla comprensione; adeguata la conoscenza delle strutture linguistiche Pti 3	Abbastanza adeguata; si riconosce la tipologia testuale e se ne individuano gli elementi più importanti Pti 2,25	Ricodifica corretta e appropriata con adeguata proprietà lessicale, discreto l’uso del registro formale. Pti 1,75	Validi i riferimenti al contesto e le argomentazioni con qualche spunto critico personale; adeguata capacità di interpretazione e approfondimento. Pti 2,5
Il testo è stato compreso in modo puntuale ed è stato adeguatamente	Qualche imprecisione morfosintattica che non inficia l’interpretazione.	Adeguate ed approfondite; si riconoscono con evidenza il lessico	Buona e abbastanza articolata la ricodifica per l’utilizzo consapevole del registro formale. Pti 2	I riferimenti al contesto sono supportati da argomentazioni valide e spunti critici

interpretato. Pti 5	Pti 3,5	specifico e la tipologia testuale. Pti 2,5		ben articolati; interpretazione e approfondimento svolti con buone capacità. Pti 3
Il testo è stato compreso in modo completo e puntuale. Pti 5,5	Solo lievi imperfezioni irrilevanti per l'interpretazione. Pti 3,75	Puntuale e organica; si individuano con esattezza gli elementi tematici e formali. Pti 2,75	Ricodifica articolata e originale. Pti 2,5	Gli spunti critici sono numerosi e validi, con collegamenti opportuni fra opera, autore e contesto. Pti 3,5
Il testo è stato compreso in tutte le sue sfumature in modo completo, organico e puntuale. Pti 6	Il testo è completamente privo di imperfezioni. Pti 4	Completa e con elementi di originalità; si individuano con sicurezza tutti gli elementi tematici e formali. Pti 3	Ricodifica articolata, originale e rielaborata con ottime capacità lessicali ed eccellenti uso del registro linguistico formale. Pti 3	Ricchi spunti critici, fanno da sfondo ai vari e articolati collegamenti tra l'opera, l'autore ed il contesto. Le argomentazioni valide ed efficaci sottolineano una padronanza completa e puntuale dell'argomento. Pti 4
				VOTO:

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO 10

- Frequenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (0-8%). Ritardi brevi (0-3). Entrate posticipate (0-3). Uscite anticipate (0-3).
- Sistemático rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.
- Partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività, puntuale rispetto delle consegne; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Nessun provvedimento disciplinare

VOTO 9

- Frequenza regolare e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (9-12%). Ritardi brevi (4-6). Entrate posticipate (4-6). Uscite anticipate (4-6).
- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.
- Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività, rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Nessun provvedimento disciplinare.

VOTO 8

- Frequenza nel complesso regolare. Assenze (13-16%). Ritardi brevi (7-9). Entrate posticipate (7-9). Uscite anticipate (7-9).
- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.
- Qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Nessun provvedimento disciplinare

VOTO 7

- Frequenza non sempre regolare. Assenze (17-20%). Ritardi brevi (10-12). Entrate posticipate (10-12). Uscite anticipate (10-12).
- Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.
- Collaborazione non costruttiva con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Presenza di non più di un richiamo scritto sul giornale di classe.

VOTO 6

- Frequenza irregolare. Assenze (21-25%). Ritardi brevi (13-15). Entrate posticipate (13-15). Uscite anticipate (13-15). Assenze collettive di classe e/o d'Istituto (> 3).
- Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento);
- Partecipazione passiva alle lezioni, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.
- Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari o sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo minore di 15 giorni.

VOTO 5

- Frequenza irregolare, numero elevato di assenze non giustificate. Assenze (> 25%). Ritardi brevi (> 15). Entrate posticipate (> 15). Uscite anticipate (> 15).
- Comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona, mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari).
- Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, ecc.).
- Sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo uguale o superiore a 15 giorni.

N.B. Dunque, per la valutazione della condotta degli studenti verranno prese fortemente in considerazione la **frequenza scolastica**, la **condotta**, la **partecipazione**, l'**abbigliamento**, il **linguaggio**, la **presenza di note disciplinari** e il **voto di educazione civica**

ALLEGATI

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 2026

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI01 – CLASSICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

SIMULAZIONE

Chi è saggio non segue il volgo

Cercare il favore della folla non porta felicità, ma rovina: Seneca mostra all'amico Lucilio come i precetti della filosofia possano guidare alla virtù in mezzo a facili allettamenti e falsi valori.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO Omnia ista exempla quae oculis atque auribus nostris ingeruntur retexenda sunt, et plenum malis sermonibus pectus exhauriendum; inducenda in occupatum locum virtus, quae mendacia et contra verum placentia extirpet, quae nos a populo cui nimis credimus separet ac sinceris opinionibus reddat. Hoc est enim sapientia, in naturam converti et eo restitui unde publicus error expulerit. Magna pars sanitatis est hortatores insaniae reliquisse et ex isto coitu invicem noxio procul abisse. Hoc ut esse verum scias, aspice quanto aliter unusquisque populo vivat, aliter sibi.

Occorre rendere vani tutti cotesti esempi, che ci penetrano negli occhi e nelle orecchie, e liberare l'animo ingombro di stolti giudizi: occorre far entrare in chi è tutto preso da essi la virtù, la quale sradichi le menzogne e quanto piace pur essendo contrario alla verità, ci divida dal volgo, a cui troppo crediamo, e ci restituisca al dominio di sani principi. Infatti la saggezza consiste appunto nel rivolgersi alla natura e nel ritornare colà, donde il traviamiento generale ha allontanato l'uomo. Una gran parte del senno sta nell'aver lasciato quelli che incitano alla dissennatezza e nell'aver saputo evitare del tutto quelle relazioni in cui ci si nuoce a vicenda. Per convincerti di ciò, osserva quanta sia la differenza tra la vita che si conduce in pubblico e quella che si conduce in privato.

TESTO Non est per se magistra innocentiae solitudo nec frugalitatem docent rura, sed ubi testis ac spectator abscessit, vitia subsidunt, quorum monstrari et conspici fructus est. Quis eam quam nulli ostenderet induit purpuram? quis posuit secretam in auro dapem? quis sub alicuius arboris rusticae proiectus umbra luxuriae suae pompam solus explicuit? Nemo oculis suis lautus est, ne paucorum quidem aut familiarium, sed apparatus vitiorum suorum pro modo turbae spectantis expandit. Ita est: iritamentum est omnium in quae insanimus admirator et conscius. Ne concupiscamus efficies si ne ostendamus effeceris. Ambitio et luxuria et inpotentia scaenam desiderant: sanabis ista si absconderis. Itaque si in medio urbium fremitu conlocati sumus, stet ad latus monitor et contra laudatores ingentium patrimoniorum laudet parvo divitem et usu opes metientem. Contra illos qui gratiam ac potentiam attollunt otium ipse suspiciat traditum litteris et animum ab externis ad sua reversum.

POST-TESTO Ostendat ex constitutione vulgi beatos in illo invidioso fastigio suo trementis et attonitos longaque aliam de se opinionem habentis quam ab aliis habetur; nam quae aliis excelsa videntur ipsis praeupta sunt. Itaque exanimantur et trepidant quotiens despexerunt in illud magnitudinis suae praeceps; cogitant enim varios casus et in sublimi maxime lubricos.

Mostri come chi è felice secondo il giudizio del volgo non fa che tremare e sentirsi sbigottito lassù su quel vertice invidiato ed ha intorno a sé un'opinione ben diversa da quella degli altri. Infatti dove gli altri scorgono sublimi altezze, egli non vede che precipizi. Pertanto è preso dall'affanno e trepida, ogniqualvolta rivolge lo sguardo all'abisso su cui è sospesa la sua grandezza: giacché pensa quanto sia mutevole la sorte e malsicura

soprattutto per chi sta in alto.

A cura di U. BOELLA, Torino, UTET, 1995

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Seneca oppone nel testo due modelli di vita: quello del volgo e quello del saggio. Illustra questa contrapposizione con opportuni riferimenti al testo.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Mostra attraverso il passo proposto le caratteristiche dello stile o del modo di argomentare tipici di Seneca.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nel testo Seneca oppone il saggio, che si dedica all'*otium*, al volgo che insegue onori e ambizioni. Rifletti su questa tematica, riferendoti a quanto studiato o al tuo sguardo sul mondo.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 2025

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernare;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa

rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. *Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13

bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler. Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture

militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi. Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941 Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora. Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...] A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...] Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...] Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26. *La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante*

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...] Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che

ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro. La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci tout-court, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata

come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui 'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p. 105.

"[...]Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...]. La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi [...]. Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà [...]. Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura [...]. Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; Insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini

agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontali anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto tenendo presente la normativa vigente: OM 54 del 26.03.2026.

Il Consiglio approva all'unanimità il presente documento che viene pubblicato all'albo dell'Istituto.

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	FIRMA
ASCRIZZI GRAZIA	
ATTISANO ROSARIO	
BARBARO GRAZIELLA	
BRUNI ROSA MARIA	
BRUZZESE DAVIDE	
CARBONE CLEMENTINA	
CARNOVALE PASQUALE	
MAMMONE ALESSANDRO	
PISANO ALBERTO	

Oppido Mamertina, 14/05/26



Il Coordinatore Didattico
Prof. Pasquale Puntillo